

INDICE

1. Premessa	pag. 2
2. Descrizione dell'area	pag. 3
2.1. Ubicazione	pag. 3
2.2. Rapporto con il PRG	pag. 3
3. Descrizione dei lineamenti botanico-vegetazionali.....	pag. 5
3.1. Premessa	pag. 5
3.2. Analisi botanico-vegetazionale.....	pag. 6
3.3. Interferenze delle previsioni di Piano sulle piante presenti nell'area..	pag. 10
4. Proposta Progettuale.....	pag. 12
4.1. Obiettivi	pag. 12
4.2. Criteri che guidano la progettazione del verde	pag. 12
4.3. Scelta delle specie	pag. 13
4.4. Interventi Previsti	pag. 17
4.5. Tecnica colturale	pag. 19
4.5.1. Messa a dimora	pag. 19
4.5.2. Manutenzione	pag. 20
4.6. Quadro economico degli interventi previsti.....	pag. 21
4.6.1. Elenco prezzi	pag. 21
4.6.2. Computo Metrico.....	pag. 25
 Allegati:	
Report fotografico	pag. 29
Rappresentazione dei punti di ripresa fotografica su Ortofoto.....	pag. 34

1. PREMESSA

Il sottoscritto **Dott. Agr. STEFANELLI GIUSEPPE**, componente lo Studio Tecnico Associato “AGRIANTE” con sede in Fano, Via Roma n° 102, iscritto all'Albo dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Pesaro e Urbino al n° 64, a evasione dell’incarico conferitomi dalla Ditta **EDILART S.r.l.**, con sede in Fano (PU) Via Einaudi n. 68 (C.F./P. IVA 00439030412,

- ESAMINATO il Piano attuativo del Comparto ST2_P03 “Comparto residenziale via Basilicata”, sito in Via Basilicata e Via Asiago;
- PRESO ATTO della necessità di redigere la presente relazione botanico-vegetazionale, al fine di:
 - o descrivere lo stato attuale della vegetazione, con particolare riferimento alla presenza di specie protette di cui alla L.R. 7/1985;
 - o formulare una proposta di progettazione del verde del Comparto, comprensiva di quadro economico;
- VISTO, mediante appositi sopralluoghi, lo stato attuale dell’area in oggetto;
- ASSUNTE le informazioni necessarie all’espletamento dell’incarico,

ESPONE, NELLE PAGINE CHE SEGUONO, LA PRESENTE RELAZIONE BOTANICO-VEGETAZIONALE.

2. DESCRIZIONE DELL'AREA

2.1. Ubicazione

L'area oggetto della presente relazione è ubicata all'interno del tessuto urbano della città di Fano, e si localizza tra Via Fanella, Via Basilicata e Via Marche.

Tale area è catastalmente individuata al Catasto terreni dello stesso Comune al Foglio 36, particelle 2035, 2395p, 880 p.

2.2. Rapporto con il PRG

A livello urbanistico l'area in esame viene classificata nel vigente PRG come comparto ST2_P03 "Comparto residenziale via Basilicata".

Tale comparto individua le seguenti aree:

- C2 (zone residenziali di ricucitura urbana – art. 40 delle NTA),
- F1 (zone di verde attrezzato – art. 61 delle NTA),
- P2_pr (zone per parcheggi pubblici o a uso pubblico – art. 72 delle NTA)
- P1 (zone per la viabilità veicolare - art. 71 delle NTA).

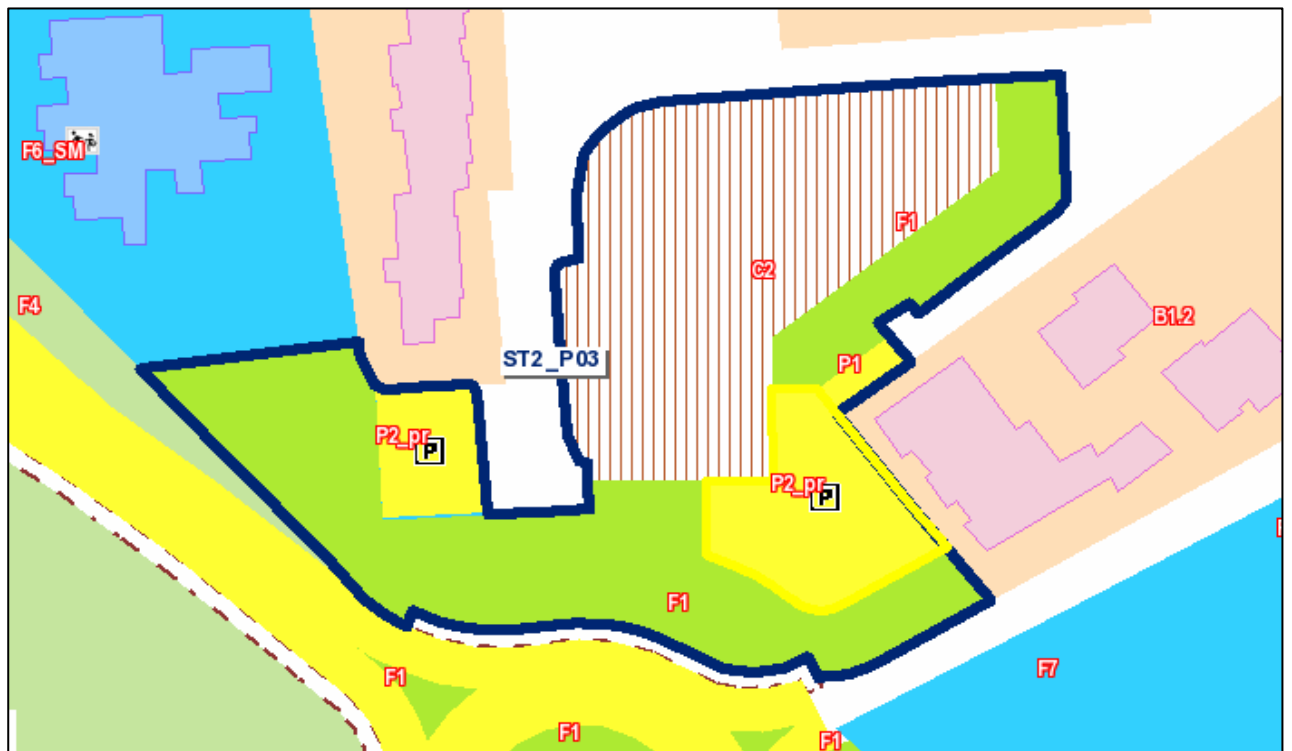
Come da elaborati progettuali, la superficie del comparto è la seguente:

- Zona omogenea C2 : 1.649,31 mq
- Zona omogenea F1 : 1.717,99 mq
- Zona omogenea P2_pr : 722,99 mq
- Zona omogenea P1 : 45,71 mq

Si riporta, nella pagina seguente, la scheda tecnica del comparto ST2_P03, così come da PRG vigente.

Schede Tecniche dei Comparti Unitari

SCHEDA	DENOMINAZIONE COMPARTO							
	Sup. comparto mq	SUL comparto mq	UT SUL/Sup. comparto	Zona	Sup. zona omogenea mq	SUL zona omogenea mq	% PEEP	Sup. PEEP mq
	Note e prescrizioni							
ST2_P03	COMPARTO RESIDENZIALE VIA BASILICATA							
	6.108	1.222	0,20	C2	2.445	1.222		
				F1	2.649			
				F4	1.061			
				P1	66			
				P2_pr	949			
<p>Il Comparto di cui alla presente scheda individua un'area tra via Basilicata e via Asiago.</p> <p>Le previsioni avranno attuazione attraverso un Piano urbanistico attuativo, esteso all'intera area del comparto unitario così come perimetrato nelle tavole di Piano e conforme a tutte le prescrizioni delle singole zone omogenee che lo compongono.</p>								



3. DESCRIZIONE DEI LINEMAENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI

3.1. Premessa

La descrizione del sito in esame viene effettuata alla luce:

- delle conoscenze acquisite durante i sopralluoghi, che hanno permesso di caratterizzare il contesto ambientale, con particolare riferimento agli aspetti floristici e vegetazionali;
- dell'ortofoto dell'area (volo 2007), consultabile nel sito internet del Comune di Fano (Fano-GIS);
- degli elaborati grafici di Piano.

L'area, interamente recintata, è interessata dalla presenza di alberi isolati, talvolta riuniti in filare o a formare piccoli raggruppamenti.

Fino a circa 40 anni fa, l'area in esame era un seminativo arborato, in cui le colture erbacee, in particolare frumento e orzo, erano intercalate a filari di viti maritate con l'Acero campestre e con rare piante da frutto di specie diverse, distribuite lungo gli stessi filari.

A testimoniare questa antica e tradizionale usanza del mondo rurale, sono oggi alcuni alberi di Acero campestre posti in filare ed esemplari di Pero e Ciliegio; è ancora oggi possibile scorgere i pali (le cosiddette "palanche") delle piantate di un tempo.

Da diversi anni gli esemplari di Acero campestre non vengono sottoposti a cure colturali: sono infatti caratterizzati da un evidente scadimento estetico, legato ad una caotica distribuzione dei rami e ad una elevata presenza di polloni; inoltre, sotto chioma vi è una spontanea radicazione di piante ad habitus arbustivo, anche esotiche, quali Robinia, Alloro, Susino, Ligustro giapponese, ecc..

Si ritiene, pertanto, opportuno prevedere mirati interventi di miglioramento e di riqualificazione della struttura degli esemplari di Acero campestre che non ricadono nella zona di intervento, in ragione soprattutto della loro significativa importanza culturale e storica.

Nella pagina seguente si riporta la descrizione, sotto il profilo botanico-vegetazionale, dell'area in esame.

3.2. Analisi botanico-vegetazionale

L'ambito prettamente urbano dell'area fa escludere, a priori, la presenza di una flora e di una vegetazione di particolare valore. Le specie vegetali presenti sono, infatti, riconducibili ad una flora comune e di normale interesse botanico, in gran parte caratterizzata da specie antropogene dalla diffusione pressoché generalizzata.

Le specie erbacee che sono state rinvenute con maggiore frequenza nell'area (es.: *Artemisia vulgaris*, *Sonchus oleraceus*, *Euphorbia helioscopia*, *Lotus corniculatus*, *Potentilla reptans*, *Ballota nigra*, *Verbena officinalis*, *Silene alba*, *Dittrichia viscosa*, *Veronica persica*, *Malva sylvestris* L. subsp. *sylvestris*, *Medicago lupulina*, *Picris hieracioides* L. s.l., *Fumaria officinalis*, *Trifolium repens*, *Daucus carota*, ecc.) sono, infatti, comuni e tipiche di ambienti ruderali.

Si sottolinea, pertanto, l'assenza a livello erbaceo di specie rare, interessanti o di particolare interesse fitogeografico.

Si evidenzia che durante il sopralluogo, l'area è stata percorsa in tutta la sua interezza al fine di:

- rilevare puntualmente tutte le specie arboree ed arbustive, distinguendo, in particolare, le piante protette, tutelate dalla L.R. 7/1985;
- definire la tipologia dei popolamenti arborei;
- determinare il diametro di ogni specie arborea mediante cavalletto dendrometrico.

Si procede, di seguito, nella descrizione analitica dell'area in esame.

Nel settore posto più a Nord, Nord-Est, nell'ambito ricompreso tra Via Asiago e Via Basilicata, trova spazio un piccolo orto, al bordo del quale vegetano n. 4 piante arboree ad alto fusto in linea tra loro (V. ALLEGATO - FOTO N. 1 E FOTO N. 12), che partendo da Via Basilicata verso Via Asiago, sono: Acero campestre (Ø 44 cm), Pero (Ø 36 cm), Fico (Ø 27 cm) e Noce (Ø 28 cm): dietro l'Acero campestre si trova un altro esemplare ad alto fusto sempre di Acero campestre, di diametro di 38 cm.

A contatto con le suddette piante, verso Ovest (ovvero verso Via Marche), vi è un nucleo arborato di circa 15 metri di larghezza (V. ALLEGATO - FOTO N. 2), composto da piante da frutto alcune messe a suo tempo a dimora, mentre alcune derivano da rinnovazione naturale quali il Susino, nel piano arboreo, e l'Alloro nel piano arbustivo, che costituiscono le specie dominanti. Compagnano, sporadicamente, anche Fico, Noce e Nespolo. In questo gruppo arborato si segnala, infine, la forte presenza della lianosa Edera (*Edera helix*).

A pochi metri da questo aggruppamento di alberi da frutto, proseguendo sempre verso Ovest (ovvero verso Via Marche), vegeta una pianta di Susino (v. ALLEGATO - FOTO N. 3), le cui branche principali, che si inseriscono nella porzione basale del tronco, hanno i seguenti diametri: 17 cm e 22 cm.; si segnala, su tale esemplare, la presenza del fungo *Armillaria mellea*, responsabile del suo precario stato vegetativo.

Proseguendo sempre verso Via Marche, lungo la rete metallica che demarca il limite di proprietà, si trovano le seguenti piante (v. ALLEGATO - FOTO N. 4-7-8):

- n. 1 ciliegio (*Prunus avium*), di 36 cm di diametro, in pessime condizioni vegetative (foto n. 8);
- n. 1 Ippocastano (*Aesculus hippocastanum*), di 8 cm di diametro;
- n. 2 esemplari di Acero riccio (*Acer platanoides*), di 10 e 16 cm di diametro (foto n. 7);
- n. 2 esemplari di Ciliegio (*Prunus avium*), di 9 cm e 22 cm di diametro (foto n. 4).

Nella porzione più occidentale dell'area, in prossimità del confine, è presente un esemplare ad alto fusto di Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*), di 163 cm di diametro.

A circa 15 metri dall'abitazione posta tra Via Fanella e Via Asiago, nell'area di Sud Est del Comparto, vegetano due esemplari arborei (v. ALLEGATO - FOTO N. 5): un Pero (*Pyrus communis*) di Ø 55 cm, e un Acero campestre, quest'ultimo composto da un fusto centrale di Ø 80 cm e da 8 polloni di Ø pari a 16 cm, 14 cm, 5 cm, 6 cm, 7 cm, 8 cm, 10 cm, 8 cm. Sotto la chioma di tale pianta vegetano inoltre alcuni esemplari di Alloro (*Laurus nobilis*).

A pochi metri dalle suddette piante, verso Ovest, trova spazio un filare arboreo di Acero campestre di circa 25 metri di lunghezza (v. ALLEGATO - FOTO N. 5-6 E 8), per gran parte avvolto dalla lianosa Edera (*Edera helix*). Oltre all'Acero campestre sono presenti, nel piano dominato, numerosi esemplari alto-arbustivi di Susino, nonché nuclei di rinnovazione naturale di Acero campestre ad habitus arbustivo; compaiono, inoltre, l'Alloro ed il Ligustro giapponese (*Ligustrum japonicum*). Tra il Pero ed il filare di Acero campestre, a pochi metri dalla recinzione perimetrale posta lungo Via Fanella, sono presenti alcuni esemplari di Robinia.

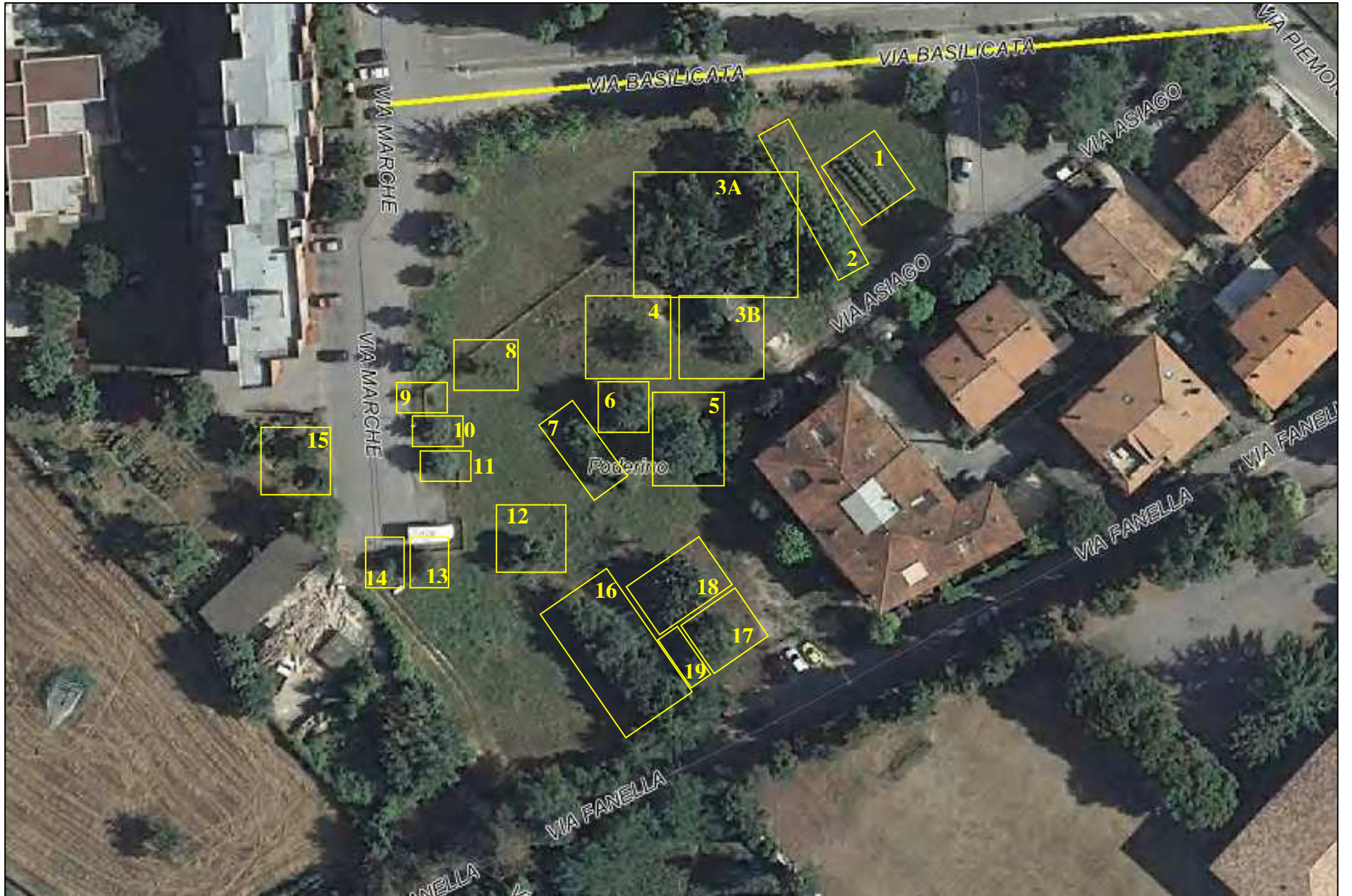
Il filare ha termine in direzione Nord: a pochi metri di distanza, vegetano un Ciliegio (Ø 17 cm) ed un Acero campestre (Ø 21 cm) (v. ALLEGATO - FOTO N. 8), che si sviluppano in adiacenza tra loro e sono interamente avvolti da Edera. A circa 10 metri da tali piante, in direzione Nord-Est (ovvero verso l'abitazione ricompresa tra via Fanella e via Asiago), vegeta un gruppo di piante arboree (v. ALLEGATO - FOTO N. 9-11), composto da:

- n. 1 Acero campestre (Ø 53 cm), interessato da profonde lesioni lungo il tronco;

- n. 1 Acero campestre (Ø 32 cm);
- nucleo di piccoli alberi da frutto, originato da disseminazione naturale, composto soprattutto da Ciliegio (*Prunus avium*), con diametro medio di circa 6 cm, e da Ligustro giapponese (*Ligustrum japonicum*).

A conclusione del quadro analitico-descrittivo, si riporta il seguente prospetto di sintesi, che, unitamente all'ortofoto della pagina seguente, in cui sono state evidenziate e classificate le aree esaminate con numeri progressivi da 1 a 18, rendono possibile comprendere con maggiore chiarezza quanto sopra esposto.

AREA N.	TIPOLOGIA VEGETAZIONALE PRESENTE NELLE AREE INDIVIDUATE
1	Orto
2	Presenza di n. 5 piante ad alto fusto: Acero campestre, Pero, Fico, Noce, Acero campestre
3A – 3B	Alberi misti da frutto, in prevalenza di Susino.
4	Albero isolato di Susino. Tale pianta risulta caratterizzata da due branche principali che si inseriscono nella porzione basale del tronco
5	Albero isolato di Acero campestre, interessato sul tronco dalla presenza di profonde lesioni
6	Albero isolato di Acero campestre
7	Nucleo di giovani piante di Susino e arbusti di Ligustro, tutti nati da disseminazione naturale
8	Albero isolato di Ciliegio (<i>Prunus avium</i>), posto in prossimità della recinzione perimetrale. La pianta si trova in pessime condizioni fitosanitarie.
9	Albero isolato di Ippocastano (<i>Aesculus hippocastanum</i>), posto in adiacenza alla recinzione che demarca il confine dell'area con via Marche
10	Albero isolato di Acero riccio (<i>Acer platanoides</i>)
11	Albero isolato di Acero riccio (<i>Acer platanoides</i>)
12	Pianta di Ciliegio e di Acero campestre, con elevata presenza della lianosa Edera (<i>Edera helix</i>). A livello arbustivo vi è la presenza dell'arbustivo Alloro (<i>Laurus nobilis</i>).
13	Albero isolato di Ciliegio (<i>Prunus avium</i>), posto sul confine dell'area di proprietà, al termine della strada via Marche
14	Albero isolato di Ciliegio (<i>Prunus avium</i>), posto sul confine dell'area di proprietà, al termine della strada via Marche
15	Albero isolato di Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>)
16	Presenza di un filare arboreo di Acero campestre (<i>Acer campestre</i>), di circa 25 metri di lunghezza. Nello strato dominato (alto arbustivo o basso arboreo) vi è la presenza di Robinia, Alloro, Susino, Ligustro esotico e di altri esemplari di Acero campestre sottomessi, con distribuzione caotica all'interno del filare. Lo strato lianoso è interessato da forti presenze di Edera e, in misura minore, da Vitalba.
17	Pianta isolata di Pero comune
18	Pianta isolata di Acero campestre. L'esemplare presente un fusto centrale e n. 8 polloni di diametro pari a 16 cm, 14 cm, 5 cm, 6 cm, 7 cm, 8 cm, 10 cm, 8 cm.
19	Piccolo nucleo a Robina



3.3. Interferenze delle previsioni di Piano sulle piante presenti nell'area

Nel seguente prospetto si riportano tutte le piante rilevate nell'area; sono state evidenziate quelle che dovranno essere eliminate per attuare la previsione urbanistica del Comparto.

Ai fini dell'abbattimento delle piante di alto fusto, trattandosi di area urbanisticamente individuata come Zona C e Zona F, si è fatto riferimento, come sopra accennato, alla L.R. n. 7/1985, così come modificata dalla L.R. n. 8/1987.

AREA N.	TIPOLOGIA		DIAMETRO	DA ELIMINARE	SP. TUTELATA
1	Orto		-	SI	NO
2	Acero campestre		44 cm	SI	SI
	Pero		36 cm	SI	NO
	Fico		27 cm	SI	NO
	Noce		28 cm	SI	NO
	Acero campestre		38 cm	SI	SI
3A	Alberi misti da frutto		-	SI	NO
3B	Alberi misti da frutto		-	SI	NO
4	Susino (due branche)		17 – 22 cm	SI	NO
5	Acero campestre		52,5 cm	SI	SI
6	Acero campestre		32 cm	SI	SI
7	Nucleo di giovani piante di Susino e arbusti di Ligustro		5 cm	SI	NO
8	Ciliegio		36 cm	SI	SI
9	Ippocastano		8 cm	SI	SI
10	Acero riccio		10 cm	SI	SI
11	Acero riccio		16 cm	SI	SI
12	Ciliegio		17 cm	SI	SI
	Acero campestre		21 cm	SI	SI
13	Ciliegio		9 cm	NO	SI
14	Ciliegio		22 cm	NO	SI
15	Pino d'Aleppo		163 cm	NO	NO
16	Acero campestre	4,00* m	11 cm	SI	SI
	Acero campestre	6,80* m	36 cm	NO	SI
	Acero campestre	10,20* m	8 cm	NO	SI
	Acero campestre	17,00* m	11 cm	NO	SI
	Acero campestre	20,00* m	19 cm	NO	SI
	Acero campestre	23,00* m	15 cm	NO	SI
17	Pero comune	9,70* m	55 cm	SI	NO
18	Acero campestre	17,70* m	80 cm	SI	SI
19	Robinia	0,70* m	da 4 a 9 cm	SI	NO
	Robinia	4,50* m		SI	NO
	Robinia	5,00* m		SI	NO

* : distanza dalla rete perimetrale posta lungo via Fanella

Complessivamente, dunque, gli esemplari da abbattere sono:

- n. 20 piante singole, di cui n. 12 sono tutelate dalla L.R. n. 7/1985, così come modificata dalla L.R. n. 8/1987;
- n. 3 nuclei di piante da frutto (in particolare Susino).

La necessità di abbattere le n. 12 piante tutelate, deriva dal fatto che esse sono posizionate nell'area di sedime del futuro complesso abitativo, o nell'area destinata a parcheggi o comunque a diretto contatto con le aree di cantiere.

Si fa presente, a riguardo, che **allo stato attuale non vi sono soluzioni tecnicamente valide, diverse da quelle comportanti l'abbattimento delle suddette piante.**

Si ribadisce, inoltre, che il filare di piante arboree individuato nell'area n. 16, necessita di un puntuale intervento di riqualificazione, al fine di recuperare, sia a livello estetico che strutturale, gli esemplari di Acero campestre ivi presenti.

Pertanto, saranno effettuati adeguati interventi di diradamento e potatura degli Aceri, ed il taglio della vegetazione arboreo-arbustiva presente, finalizzata alla rimozione degli esemplari sottomessi di Robinia, Susino e Alloro.

4. PROPOSTA PROGETTUALE

L'attuazione della previsione urbanistica comporterà una inevitabile modificazione dello stato dei luoghi, in quanto l'edificazione del comparto causerà l'eliminazione di parte della vegetazione attualmente presente nell'area.

Si descrive, nel seguito, la proposta di sistemazione del verde di progetto.

4.1. Obiettivi

Tenuto conto della particolare ubicazione dell'area e del quadro analitico descrittivo in precedenza sviluppato, che ha permesso di comprendere i lineamenti botanico-vegetazionali dell'area, si definiscono i seguenti obiettivi strategici che il presente progetto intende perseguire:

- realizzare aree verdi in grado di svolgere una prevalente funzione estetico ricreativa;
- assicurare la necessaria coerenza con i lineamenti botanico-vegetazionali e paesistico-ambientali originari dell'area;
- orientare l'attività di progettazione del verde verso la piena integrazione dell'ambito, in piena sintonia con il tessuto paesistico e ambientale delle zone limitrofe, al fine di favorire il migliore inserimento dell'intervento proposto;
- mitigare l'impatto visivo, acustico e le emissioni di polveri provenienti da via Fanella, anche in relazione alla futura rotatoria prevista in adiacenza al comparto.

4.2. Criteri che guidano la progettazione del verde

La progettazione di aree verdi, di qualunque estensione e tipologia, non può ovviamente prescindere da una preventiva valutazione dei caratteri *eco-stazionali* del sito in cui si andrà a operare.

Oltre alla definizione delle caratteristiche floristico-vegetazionali dell'area, i principali parametri che occorre prendere in considerazione sono: i dati termopluviometrici, le caratteristiche pedologiche, la profondità della falda, la presenza di venti locali e costanti, la ricorrenza delle gelate.

Uno degli aspetti più importanti è anche quello di privilegiare le specie vegetali autoctone già presenti sul territorio, escludendo, laddove possibile, specie esotiche.

E' inoltre certamente da escludere, salvo particolari e motivate esigenze, il ricorso a specie che generalmente hanno tendenze invasive (es. Robinia, Ailanto, ecc.).

Ai fini della progettazione del verde dell'area, sono stati dunque valutati preventivamente i seguenti aspetti:

- 1) definizione dei caratteri eco-stazionali del sito;
- 2) scelta del materiale vegetale da impiegare in relazione a:
 - a) luogo di inserimento della formazione vegetale;
 - b) scopi e finalità della formazione, riconducibili a loro volta in:
 - mitigazione dell'impatto visivo, acustico, delle polveri (funzione ambientale);
 - miglioramento del contesto paesaggistico (funzione paesaggistica);
 - caratteristiche della struttura della vegetazione e sedi d'impianto.

4.3. Scelta delle specie

In considerazione della particolare ubicazione dell'area in esame, che è ricompresa all'interno della città di Fano, nonché delle caratteristiche della vegetazione attualmente presente, si ritiene opportuno prevedere la piantumazione delle seguenti specie arboree ed arbustive:

N.	Piante arboree
1	Mirabolano rosso (<i>Prunus cerasifera</i> var. <i>pizzardi</i>)
2	Acero campestre (<i>Acer campestre</i>)

N.	Piante arbustive
1	Cotonastro – (<i>Cotoneaster franchetii</i>)
2	Lauroceraso – (<i>Prunus laurocerasus</i>)
3	Corbezzolo - (<i>Arbutus unedo</i>)
4	Mirto - (<i>Myrtus communis</i>)
5	Bosso nano - (<i>Buxus Pumilia Nana</i>)

Tali piante si ritengono del tutto idonee per l'area in esame in quanto:

- sono sicuramente coerenti con i caratteri paesistico-ambientali dell'area;
- l'Acero campestre è già presente nell'area e costituisce una importante testimonianza di antiche tradizioni rurali;
- il Mirabolano è una specie diffusamente presente nelle strade prossime all'area in esame, rispetto alle quali ne determina pertanto una evidente continuità visiva. Inoltre tale essenza assicura una importante variabilità cromatica al contesto paesistico-ambientale dell'area;
- il Lauroceraso ha foglia persistente anche nella stagione di riposo vegetativo e pertanto svolge una importante funzione di mitigazione visiva;
- tutte le specie individuate assolvono una evidente funzione estetica e sono di facile reperimento: necessitano, in genere, di limitate attività manutentive e sono quasi tutte di rapida crescita.

Si riporta una breve descrizione delle principali specie arboree ed arbustive che saranno utilizzate.

SPECIE ARBOREA	CARATTERISTICHE PRINCIPALI
MIRABOLANO (<i>Prunus cerasifera</i> var. <i>pizzardi</i>)	Alberello a foglia caduca, alto fino a 8 metri. Ha foglie di color rosso-purpureo e fiori rosei, ed è coltivato frequentemente per viali e alberature stradali, parchi urbani.
ACERO CAMPESTRE (<i>Acer campestre</i>)	Alto fino a 20 metri, ha chioma ampia, tondeggiante e densa. Albero a foglia caduca, non ha particolari esigenze ambientali ed è particolarmente adatta per gruppi, filari, alberature stradali.



SPECIE ARBUSTIVE	CARATTERISTICHE PRINCIPALI
COTONASTRO - (<i>Cotoneaster franchetii</i>)	Arbusto sempreverde, con fogliame verde argenteo, alto fino a 3 metri. Ha portamento espanso, coi rami più lunghi che tendono a diventare ricadenti., preferisce posizioni soleggiate.
LAUROCERASO - <i>Prunus laurocerasus</i>	Arbusto sempreverde, folto e compatto, con foglie lucide e coriacee, che può essere utilizzato per formare siepi alte.
CORBEZZOLO - (<i>Arbutus unedo</i>)	Arbusto alto fino a 5 metri, sempreverde. Le foglie sono alterne, lucide superiormente, coriacee. Frutti maturi da ottobre a dicembre.
MIRTO - (<i>Myrtus communis</i>)	Arbusto sempreverde con foglie opposte, verdi lucenti, coriacee e aromatiche.
BOSSO NANO - (<i>Buxus Pumilia Nana</i>)	Arbusto sempreverde nano con foglie piccole, coriacee, verdi lucenti.

Lauroceraso



Corbezzolo



Mirto



Bosso nano



Cotonastro

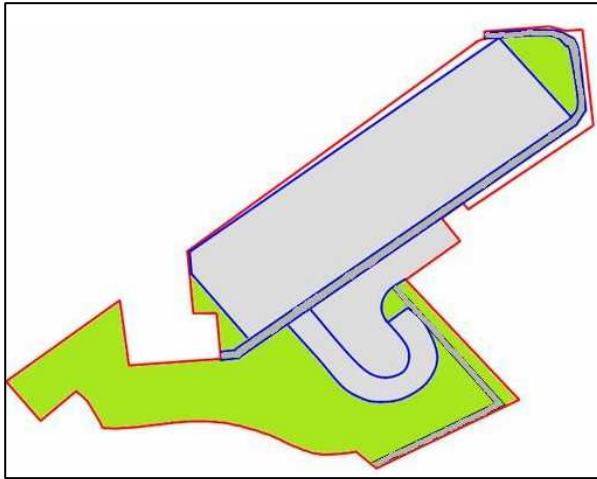











4.4. Interventi Previsti

(ved. schema di impianto riportato nella pagina seguente)

N.	INTERVENTO	UBICAZIONE	LUNGHEZZA	IMPIANTO
1	Piantumazione di Acero campestre e di Mirabolano rosso	Attorno all'area destinata a parcheggi, <u>ad una distanza non inferiore ai 4 metri.</u>	24 metri	Un albero ogni 4 metri, avente funzione ombreggiante.
2	Messa a dimora di siepe perimetrale di Bosso nano	1) Tra il camminamento e la proprietà confinante sul lato Est. 2) Lungo il tratto di camminamento sul lato Ovest del parcheggio	42 metri	Le piante di Bosso nano andranno messe a dimora su un'unica fila a distanza di 50 cm l'una dall'altra.
3	Messa a dimora di siepe perimetrale di Mirto	Lungo il camminamento posto in adiacenza a Via Fanella	21 metri	Le piante andranno messe a dimora su un'unica fila a distanza di 50 cm l'una dall'altra.
4	Messa a dimora di un filare di Lauroceraso (siepe di nuovo impianto)	Sul bordo dell'area, a delimitare Via Fanella, alla distanza di ml. 2,50 circa dal confine di proprietà	50 metri	Le piante andranno messe a dimora su un'unica fila a distanza di 70 cm l'una dall'altra.
5	Messa a dimora di un filare di Cotonastro (siepe di nuovo impianto)	Sul bordo dell'area, a delimitare Via Fanella (lato Ovest) alla distanza di ml. 2,50 circa dal confine di proprietà	25 metri	Le piante andranno messe a dimora su un'unica fila a distanza di 100 cm l'una dall'altra.
6	Diradamento, spollonatura ed eliminazione delle branche fino ad un'altezza di circa ml. 2 da terra, del filare di Acero campestre	Nella porzione inferiore del comparto, disposta perpendicolarmente a Via Fanella.	25 metri	Saranno effettuati interventi di ripulitura della vegetazione invadente presente nel piano dominato (Susino, Alloro, Robinia, ecc.) e diradamento delle ceppaie di Acero campestre.
7	Realizzazione di prato polifita	Su tutta l'area verde del comparto	1.200 mq circa	Semina di miscuglio di specie erbacee.
8	Messa a dimora di pianta di Corbezzolo	Sul confine occidentale del comparto con via Marche	n. 1 pianta	Un esemplare a funzione estetica

PROPOSTA DI SISTEMAZIONE DEL VERDE DEL PIANO ATTUATIVO



- | | | | |
|--|---|--|---|
|  <i>Prunus avium</i>
Ciliegio (già presente) |  <i>Cotoneaster franchetii</i>
Cotonastro (siepe di nuovo impianto) |  <i>Arbutus unedo</i>
Corbezzolo (arbusto di nuovo impianto) |  <i>Prunus cerasifera</i> var. <i>pizzardi</i>
Mirabolano rosso (di nuovo impianto) |
|  <i>Pinus halepensis</i> -
Pino d'Aleppo (già presente) |  <i>Prunus laurocerasus</i>
Lauroceraso (arbusto di nuovo impianto) |  <i>Myrtus communis</i>
Mirto (siepe di nuovo impianto) |  <i>Buxus Pumilia Nana</i>
(Bosso nano) |
|  <i>Acer campestre</i> -
Acero campestre (filare già presente) | | | |

4.5. Tecnica colturale

4.5.1. MESSA A DIMORA

Per favorire il massimo attecchimento delle piante, si consiglia di eseguire le seguenti principali operazioni colturali:

PREPARAZIONE DEL TERRENO CON ARATRO E/O MOTOZAPPA E/O VANGATRICE: permetterà di rompere gli orizzonti superficiali sminuzzando il terreno, al fine di prepararlo al meglio per la semina.

SQUADRO E TRACCIAMENTO: è un'operazione delicata, legata ad un'efficiente organizzazione del lavoro, da eseguire in modo preciso. Si utilizza, di solito uno squadro, alcune paline e "picchetti" per segnare il punto dove realizzare la buca.

SCAVO DELLE BUCHE PER MESSA A DIMORA ESSENZE ARBOREE: è il metodo più rapido per la messa a dimora delle essenze arbustive ed arboree, anche se nei terreni troppo limosi o argillosi, potrebbe presentare l'inconveniente di lisciare le pareti della buca stessa, ostacolando quindi l'espansione radicale. Le buche dovranno essere profonde almeno 40-50 cm circa, con una larghezza tale da poter accogliere le radici delle piante;

MESSA A DIMORA DELLE PIANTE : preparazione delle piante (es: inzaffardatura, regolazione apparato radicale e della chioma, ecc.); collocazione nelle buche alla giusta profondità, avendo cura che le radici siano uniformemente coperte di terra, senza spazi vuoti, costipando la terra nella buca, utilizzando se possibile, terreno degli strati superficiali, più ricchi di sostanze nutritive;

SEMINA DEL PRATO: a mano o con seminatrice, utilizzando un miscuglio di essenze erbacee con un rapporto adeguato tra leguminose (30%) e graminacee (70%).

IRRIGAZIONE, operazione funzionale a favorire l'attecchimento delle piante, in quanto permette di mantenere il suolo alle giuste condizioni di umidità, oltre a consentire la perfetta adesione delle radici con il terreno circostante, condizione indispensabile per lo sviluppo radicale.

4.5.2. MANUTENZIONE

Le formazioni vegetali proposte sono da considerarsi a basso investimento di lavoro in quanto, essendo destinate per lo più alla libera evoluzione, non subiranno particolari forme di gestione.

Si ritiene tuttavia necessario prevedere alcuni limitati interventi di manutenzione, necessari per garantire il pieno sviluppo della vegetazione.

Le operazioni colturali che si suggeriscono di seguito, sono quelle minime, che andranno eseguite nei primi anni dell'impianto e riguardano i seguenti lavori:

RISARCIMENTI : dopo il primo anno di vita dell'impianto, è opportuna la sostituzione di tutte le piante che eventualmente non avessero attecchito o che, pur avendo attecchito, sono in condizioni tali da lasciare supporre che non raggiungeranno la maturità.

DIRADAMENTI : i diradamenti saranno selettivi-geometrici con eliminazione prioritaria delle piante morte o difficilmente recuperabili.

IRRIGAZIONE DI SOCCORSO : tale operazione sarà svolta solo il primo anno, con la funzione principale di favorire l'attecchimento delle piantine. La scelta di non irrigare negli anni successivi ha la funzione di invitare le piante ad approfondire gli apparati radicali, instaurando condizioni di autosufficienza.

POTATURA DI FORMAZIONE : eventualmente necessaria per regolare lo sviluppo vegetativo delle piante e per garantire alle stesse forma e dimensioni desiderate.

4.6. Quadro economico degli interventi previsti

4.6.1. ELENCO PREZZI

L'elenco prezzi delle opere compiute è stato estratto dal Prezzario Ufficiale della Regione Marche in materia di Lavori Pubblici approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1032 del 28/06/2010, pubblicata sul supplemento n. 6 al BUR n. 61 del 22/07/2010, per la sistemazione aree verdi.

Il costo orario della manodopera è quello riportato, per la Provincia di Pesaro, sul Prospetto Costo Orario della Manodopera – Anno di competenza luglio-dicembre 2010 – pubblicato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Provveditorato Interregionale per le OO.PP. Emilia Romagna – Marche, Commissione Regionale per il Rilevamento del Costo dei Materiali, dei Trasporti e dei Noli,

Per le opere non comprese nel prezzario regionale, i dati sono stati rilevati da "ASSOVERDE" – Associazione Italiana Costruttori del Verde - Prezzi informativi dei principali lavori di manutenzione e costruzione del verde e delle forniture di piante ornamentali – "Edizione 2010/2012"

CODICE	SUB	ARGOMENTO	UM	Prezzo in Euro	Costo della sicurezza
20.01.003	002	Vangatura con mezzo meccanico per profondità non inferiore a cm 30.	mq	0,58	0,01
20.01.003	004	Fresatura con mezzo meccanico per profondità non inferiore a cm 20.	mq	0,37	0,01
20.01.004		Concime. Concime somministrato sul luogo d'impiego, fornito e steso. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
20.01.004	002	Concime del tipo chimico, granulare, ternario.	mq	0,22	0,01
20.01.005		Formazione di prato. Formazione di prato tramite seminagione di graminacee e leguminose miscelate, secondo formule ordinate dalla D.L. a seconda della natura e della esposizione del terreno. Sono compresi: la fornitura della semente; la semina; la rastrellatura per copertura del seme; la rullatura a semina ultimata; l'innaffiamento; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
20.01.005	001	Con miscuglio di graminacee (<i>Lolium perenne</i>) e di leguminose (<i>Trifolium repens</i> , Trifoglio nano olandese) in ragione di Kg 40 ogni mq 1000.	mq	1,48	0,02
20.01.007		Messa a dimora di siepi. Messa a dimora di siepi, con apertura di scavo a canale di larghezza cm 50 e di altezza cm 50. Sono compresi: il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto dei materiali di risulta; la stesa di un adeguato strato di stallatico sul fondo dello scavo; la messa a dimora dell'elemento vegetativo; il riempimento del cavo con terra di coltura; il costipamento; l'innaffiamento finale. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. E' esclusa la fornitura dell'elemento vegetativo.			
20.01.007	002	A fila semplice di 3 piantine per metro lineare di siepe di cm 80-100 di altezza.	m	4,32	0,06
20.01.044		Alberi a foglia caduca tipo <i>Acer Campestris</i> (Acero Oppio). Alberi a foglia caduca tipo <i>Acer Campestris</i> , forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un			

CODICE	SUB	ARGOMENTO	UM	Prezzo in Euro	Costo della sicurezza
		adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e inaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
20.01.044	001	Circonferenza del fusto cm 8-10.	cad	23,75	0,35
20.01.081		Alberi a foglia caduca tipo Prunus Pissardi Nigra. Alberi a foglia caduca tipo Prunus Pissardi Nigra, forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e inaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
20.01.081	004	Ad alberello, circonferenza del fusto cm 8-10.	cad	51,89	0,77
20.01.099		Arbusti sempreverdi tipo Buxus Pumilia Nanaa (Bosso). Arbusti sempreverdi tipo Buxus Pumilia Nanaa, forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e inaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
20.01.099	004	A radice nuda e cespuglio dell'altezza di m 0,20-0,25.	cad	5,02	0,07
20.01.104		Arbusti sempreverdi tipo Cotoneaster Francheti, Simonsh, Salicifolia e simili. Arbusti sempreverdi tipo Cotoneaster Francheti, Simonsh, Salicifolia e simili, forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e inaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
20.01.104	001	Dell'altezza di m 0,40-0,60, da vaso.	cad	8,87	0,13
20.01.106		Arbusti sempreverdi tipo Lauroceraso. Arbusti sempreverdi tipo Prunus laurocerasus (Lauroceraso), forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e inaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
20.01.106	001	A foglie grandi dell'altezza di m. 0,60-0,80	cad.	6,07	0,09
20.01.130		Arbusti sempreverdi tipo Arbutus unedo (Corbezzolo). Arbusti sempreverdi tipo Arbutus Unedo (Corbezzolo), forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e inaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
20.01.130	002	Con zolla, dell'altezza di m 0,81-1,00.	cad	16,58	0,25
15061101 ASSOVERDE		Arbusti sempreverdi tipo Mirto. Arbusti sempreverdi tipo Myrtus communis (Mirto), forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e inaffiamento finale; i			

CODICE	SUB	ARGOMENTO	UM	Prezzo in Euro	Costo della sicurezza
		pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
	V3	In vaso da Lit. 3 (diametro cm. 18)	cad	6,30	0,09
28.03.073		Motosega a catena dentata, compreso ricambi, carburante, consumi, data a nolo perfettamente funzionante; escluso operatore da valutarsi a parte per le ore di effettivo utilizzo			
28.03.073	004	Motosega a catena dentata con motore a scoppio potenza 7,1 HP (5,2 kW) con lama 50 cm ca.	ora	4,83	
28.04.001		Operaio specializzato. Potatura e diradamento di piante. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito			
28.04.001	1	Operaio specializzato	ora	24,15	

Si riporta, inoltre, l'elenco prezzi per l'attività di manutenzione.

CODICE	SUB	ARGOMENTO	UM	Prezzo in Euro	Costo della sicurezza
20.01.011		Taglio di erba. Taglio di erba con mototrasatrici e motofalciatrici ed asportazione del materiale di risulta. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
20.01.011	001	Interventi con tosatrici.	mq	0,22	0,01
20.01.012		Taglio di siepe. Taglio di siepe delle dimensioni di mq 3 per ogni metro lineare di sviluppo, con asportazione del materiale di risulta, con tre interventi all'anno per ogni intervento. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.	ml	2,53	0,04
20.01.016		Potatura di piante. Potatura di piante ubicate nei parchi, giardini e viali alberati (chiusi alla circolazione e liberi da impedimenti sotto la proiezione della chioma). Sono compresi: l'impiego di cestello/piattaforma idraulica; l'accatastamento sul posto del materiale di risulta; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale vegetale per un minimo di numero 5 piante potate. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
20.01.016	001	Per piante fino a m 10,00 di altezza da terra.	cad	94,54	1,43
20.01.017		Spollonatura di piante ad alto fusto. Spollonatura di piante ad alto fusto da eseguirsi almeno 2 volte all'anno (per un minimo di 50 piante).	cad	6,92	0,10
20.01.018		Potatura di arbusti o cespugli. Potatura di arbusti o cespugli. Sono compresi: l'accatastamento dei vegetali tagliati; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto dei vegetali di risulta. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.			
20.01.018	001	Altezza fino a cm 100 da terra (per un minimo di 100 piante).	cad	2,90	0,04

4.6.2. COMPUTO METRICO

CODICE	SUB	ARGOMENTO	U.M.			Prezzo Unitario	Totale €
			mq	ora	n.		
20.01.003	002	Vangatura con mezzo meccanico per profondità non inferiore a cm 30.	1.200			0,58	696,00
20.01.003	004	Fresatura con mezzo meccanico per profondità non inferiore a cm 20.	1.200			0,37	444,00
20.01.004		Concime. Concime somministrato sul luogo d'impiego, fornito e steso. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.					
20.01.004	002	Concime del tipo chimico, granulare, ternario.	1.200			0,22	264,00
20.01.005		Formazione di prato. Formazione di prato tramite seminazione di graminacee e leguminose miscelate, secondo formule ordinate dalla D.L. a seconda della natura e della esposizione del terreno. Sono compresi: la fornitura della semente; la semina; la rastrellatura per copertura del seme; la rullatura a semina ultimata; l'innaffiamento; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.					
20.01.005	001	Con miscuglio di graminacee (Lolium perenne) e di leguminose (Trifolium repens, Trifoglio nano olandese) in ragione di Kg 40 ogni mq 1000.	1.200			1,48	1.776,00
20.01.007		Messa a dimora di siepi. Messa a dimora di siepi, con apertura di scavo a canale di larghezza cm 50 e di altezza cm 50. Sono compresi: il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto dei materiali di risulta; la stesa di un adeguato strato di stallatico sul fondo dello scavo; la messa a dimora dell'elemento vegetativo; il riempimento del cavo con terra di coltura; il costipamento; l'innaffiamento finale. E' compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito. E' esclusa la fornitura dell'elemento vegetativo.					
20.01.007	002	A fila semplice di 3 piantine per metro lineare di siepe di cm 80-100 di altezza.			138	4,32	596,16
20.01.044		Alberi a foglia caduca tipo Acer Campestris (Acero Oppio). Alberi a foglia caduca tipo Acer Campestris, forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e innaffiamento					

CODICE	SUB	ARGOMENTO	U.M.			Prezzo Unitario	Totale €
			mq	ora	n.		
		finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.					
20.01.044	001	Circonferenza del fusto cm 8-10.			3	23,76	71,28
20.01.081		Alberi a foglia caduca tipo Prunus Pissardi Nigra. Alberi a foglia caduca tipo Prunus Pissardi Nigra, forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e innaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.					
20.01.081	004	Ad alberello, circonferenza del fusto cm 8-10.			3	51,89	155,67
20.01.099		Arbusti sempreverdi tipo Buxus Pumilia Nanaa (Bosso). Arbusti sempreverdi tipo Buxus Pumilia Nanaa, forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e innaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.					
20.01.099	004	A radice nuda e cespuglio dell'altezza di m 0,20-0,25.			84	5,02	412,68
20.01.104		Arbusti sempreverdi tipo Cotoneaster Francheti, Simonsh, Salicifolia e simili. Arbusti sempreverdi tipo Cotoneaster Francheti, Simonsh, Salicifolia e simili, forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e innaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.					

CODICE	SUB	ARGOMENTO	U.M.			Prezzo Unitario	Totale €
			mq	ora	n.		
20.01.104	001	Dell'altezza di m 0,40-0,60, da vaso.			25	8,87	221,75
20.01.106		Arbusti sempreverdi tipo Lauroceraso. Arbusti sempreverdi tipo Prunus laurocerasus (Lauroceraso), forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e innaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.					
20.01.106	001	A foglie grandi dell'altezza di m. 0,60-0,80			71	6,07	430,97
20.01.130		Arbusti sempreverdi tipo Arbutus unedo (Corbezzolo). Arbusti sempreverdi tipo Arbutus Unedo (Corbezzolo), forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e innaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.					
20.01.130	002	Con zolla, dell'altezza di m 0,81-1,00.			1	16,58	16,58
15061101 ASSOVERDE		Arbusti sempreverdi tipo Mirto. Arbusti sempreverdi tipo Myrtus communis (Mirto), forniti e messi a dimora. Sono compresi: la formazione della buca eseguita a mano o con mezzo meccanico delle dimensioni prescritte; il carico, il trasporto e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta; la stesa sul fondo del cavo di un adeguato strato stallatico; il riempimento del cavo con terra di coltura e il suo costipamento e innaffiamento finale; i pali tutori ove occorrono; la garanzia di attecchimento. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito.					
	V3	In vaso da Lit. 3 (diametro cm. 18)			42	6,30	264,60
2804001		Operaio specializzato. Potatura e diradamento di piante. E' inoltre compreso quanto altro occorre per dare il lavoro finito					
2804001	1	Operaio specializzato per diradamento, spollonatura ed eliminazione delle branche fino ad un'altezza di circa ml. 2 da terra, del filare di Acero campestre		6		24,15	144,90

CODICE	SUB	ARGOMENTO	U.M.			Prezzo Unitario	Totale €
			mq	ora	n.		
28.03.073		Motosega a catena dentata, compreso ricambi, carburante, consumi, data a nolo perfettamente funzionante; escluso operatore da valutarsi a parte per le ore di effettivo utilizzo					
28.03.073	004	Motosega a catena dentata con motore a scoppio potenza 7,1 HP (5,2 kW) con lama 50 cm ca.		6		4,83	28,98
TOTALE							5.532,57

Tanto dovevasi a evasione dell'incarico ricevuto.

Fano, 22 gennaio 2012

Dott. Agr. Giuseppe Stefanelli

ALLEGATO:

**REPORT FOTOGRAFICO CON
RAPPRESENTAZIONE DEI PUNTI DI RIPRESA FOTOGRAFICA
SU ORTOFOTO**



Foto n. 1



Foto n. 2



Foto n. 3



Foto n. 4



Foto n. 5



Foto n. 6



Foto n. 7



Foto n. 8



Foto n. 9



Foto n. 10



Foto n. 11



Foto n. 12

